UNIONE COMUNI

DEL BASSO VICENTINO

Provincia di VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio dell'Unione

Adunanza ORDINARIA in PRIMA convocazione - Seduta PUBBLICA

N. 15 **Del 9 Aprile 2014**	**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANI FINANZIARI E TARIFFE TARI**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno NOVE del mese di APRILE alle ore 21,00 nella sede del Municipio di Orgiano.

Vennero oggi convocati a seduta, nelle forme prescritte dal Regolamento e con appositi avvisi consegnati a domicilio, i Consiglieri dell'Unione.

Fatto l'appello risultano:

		Presente	Assente
1)	Ceccato Fabrizio	X	
2)	Angeli Elena		G
3)	Bertola Silvio	X	
4)	Cenci Giovanni		X
5)	Chiarello Claudio	X	
6)	Cillo Melissa	X	
7)	Dotto Manuel	X	
8)	Fortuna Paola		X
9)	Libero Keti	X	
10)	Marin Tomas	X	
11)	Morin Rosalino	X	
12)	Nicolini Luciano	X	
13)	Pasqualin Andrea	X	
14)	Persegato Fabio	X	
15)	Pillon Giulio	X	
16)	Pozza Luigi	X	
17)	Savio Enrico	X	

Partecipa il Segretario Dott.ssa TAMMARO LAURA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 (originariamente 4) dell'ordine del giorno.

Sono presenti alla seduta gli Assessori Zecchinato Marco e Caoduro Flavio Alberto.

ORE: 22,28

UDITA la breve introduzione del Presidente,

UDITA la relazione sullo proposta in esame da parte della Responsabile dell'Area Tributi sig.ra Lorella Saggiorato, presente alla seduta su invito del Presidente;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che:
Con deliberazioni dei Consigli comunali di Alonte n. 5 in data 8 aprile 2002, di Asigliano Veneto n. 9 in data 21 febbraio 2002, di Orgiano n. 7 in data 21 febbraio 2001 e di Pojana Maggiore n. 11 in data 26 febbraio 2002, esecutive, venivano approvati l'atto costitutivo dell'Unione Comuni del Basso Vicentino, poi stipulato il 24 luglio 2002 al n. 16.029 di Rep. Notaio Franco Golin di Lonigo ed il relativo Statuto;
Il Comune di Alonte con deliberazione di C.C. n. 17 del 11/06/2013 ha deliberato il recesso dall'Unione con effetto dal 1° gennaio 2014;
Il Comune di Sossano con deliberazione di C.C. n. 38 del 27/11/2013 ha aderito all'Unione con decorrenza dal 01/01/2014 approvando lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione medesima, nel testo precedentemente modificato con conformi deliberazioni consiliari dei Comuni di Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore rispettivamente n. 31 del 21/11/2013, n. 42 del 19/11/2013 e n. 28 del 22/11/2013;

VISTA la Legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) con la quale è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che:
il comma 704 della citata Legge di Stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 che aveva istituito il Tares nel 2013;

aspetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,

che la nuova tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento di cui al DPR 27/04/1999 n. 158;

secondo tali criteri, gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 13/1/2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

ACCERTATO che le tariffe della TARI sono determinate sulla base di quanto sancito dal Decreto del presidente della Repubblica n. 158 del 27/4/1999 e dall'apposito regolamento comunale e che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

VISTA la proposta di Piano Finanziario presentata da ogni Comune a causa della diversa forma di gestione del servizio rifiuti presente in ogni territorio;

CONSIDERATO inoltre:

-che l'ente ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica.. A tal fine i costi fissi del servizio di smaltimento sono ripartiti fra le utenze domestiche e quelle non domestiche sulla base della rispettiva percentuale di partecipazione al gettito nell'anno precedente. Fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuti individualmente prodotte dal singolo utente o nel caso in cui non risulti possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, anche la parte variabile è suddivisa fra le due categorie di utenza, con lo stesso criterio previsto per la ripartizione della parte fissa esposto in precedenza.

- che le tariffe si dividono in domestiche e non domestiche e una volta effettuata la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5 del D.P.R. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3, 4, 5, 6 e più componenti);

- che i riferimenti alla superficie occupata e al numero dei componenti il nucleo familiare sono operati non in maniera proporzionale, ma in maniera da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;

- che per le utenze non domestiche l'art. 6 del DPR. 158/1999 dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;

- che i Comuni dell'Unione Comuni del Basso Vicentino non dispongono di tali sistemi di misurazione, per cui occorre far riferimento alle tabelle del D.P.R. 158/1999 per il calcolo di entrambe le componenti, fissa e variabile, della tariffa;

- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 21 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;

- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si disponga di dati di effettiva misurazione;

- che per l'anno 2014, il costo complessivo del servizio, previsto nel piano finanziario pari a:
€ 65.104,86 per il Comune di Asigliano Veneto,
€ 255.078,90 per il Comune di Orgiano
€ 329.390,94 per il Comune di Pojana Maggiore
€ 317.194,71 per il Comune di Sossano
e derivante dal dettaglio dei costi riportato nell'analisi dei piani stessi, viene suddiviso secondo le voci che in base al D.P.R. 158/1999 compongono la parte fissa e la parte variabile della tariffa;

- dovendosi procedere, quindi, al riparto dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche e dovendo operare una scelta discrezionale mirata ad agevolare le utenze domestiche, come previsto dal D.P.R. n. 158/1999 (art. 4, comma 2), sono state individuate le percentuali
COMUNE DI ASIGLIANO VENETO
del 93,74 % per le utenze domestiche e del 6,26 % per le utenze non domestiche;
COMUNE DI ORGIANO
del 91,78 % per le utenze domestiche e del 8,22 % per le utenze non domestiche;
COMUNE DI POJANA MAGGIORE
del 89,72 % per le utenze domestiche e del 10,28 % per le utenze non domestiche;
COMUNE DI SOSSANO
del 78 % per le utenze domestiche e del 22 % per le utenze non domestiche;

e che occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1b e 2, per le utenze domestiche e 3b e 4b, per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999 e qui riassunte:

1. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche: Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (i suoi valori sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato - tabella 1b);

2. Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche: Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (tabella 2 metodo normalizzato);

3. Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche: Kc coefficiente potenziale di produzione (tabella 3b);

4. Intervalli di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche: Kd coefficiente di produzione kg/mq anno (tabella 4b);

RITENUTO quindi che, concluso il riparto, sulla base delle percentuali individuate, della parte fissa e della parte variabile tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, la determinazione della tariffa per ciascuna categoria di utenze domestiche e non domestiche si è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

1. Utenze domestiche:

Partite soggette a TARSU/TARES nell'anno 2013, comprensive anche delle utenze dei non residenti e aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;

Suddivisione dei nuclei familiari, a seconda del numero dei componenti (da 1 a 6 e più) e individuazione della tariffa in base alla superficie occupata per tipologia di nucleo;

Applicazione dei coefficienti di adattamento, il primo Ka, nei valori fissi, il secondo Kb nei valori determinati entro i limiti dell'intervallo prefissato dal D.P.R. 158/1999;

2. Utenze non domestiche:

I dati presi a riferimento sono le partite, con le relative superfici, soggette a TARSU/TARES nell'anno 2013 aggiornate secondo le rilevazioni effettuate durante tale annualità;

Ridistribuzione delle utenze non domestiche nelle categorie d'utenza previste dal DPR. 158/1999;

Scelta dei coefficienti di adattamento (tale scelta è rimessa al Comune nei limiti dei valori massimi e minimi stabiliti dal DPR. 158);

DATO ATTO che al termine dell'esercizio finanziario 2014 si dovrà procedere alla quantificazione esatta dei costi sostenuti e delle entrate relative alla tariffa applicata ed effettuare gli eventuali conguagli sul piano finanziario dell'anno successivo;

CONSIDERATO che dai piani tariffari allegati risultano determinate le tariffe tari da applicare per l'anno 2014, così come meglio riassunte negli allegati A) , utenze domestiche, e B) , utenze non domestiche, allegati alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO che con Decreto Ministero dell'Interno del 13.02.2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è rinviato al 30.04.2014;

VISTO il DPR 27 aprile 1999 n. 158;

VISTO l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. A) del D.Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli n. 10 (dieci), contrari nessuno, astenuti 4 (quattro – Cillo, Dotto, Bertola, Pasqualin), espressi per alzata di mano dai n. 14 componenti del Consiglio dell'Unione presenti

Il Presidente ringrazia la sig.ra Saggiorato per la sua relazione.

D E L I B E R A

1. Di determinare per l'anno 2014 le tariffe componente TARI riportate negli allegati A) , utenze domestiche e utenze non domestiche, allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. di approvare come allegato alla presente deliberazione i prospetti contenenti i piani finanziari dei Comuni di Asigliano veneto, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano (allegati B)

3. di dare atto che alle tariffe applicate dall'Unione Comuni Basso vicentino ai fini dell'applicazione della TARI, verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale**;**
4. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
5. di dichiarare con separata votazione: favorevoli 10 (dieci), contrari nessuno, astenuti 4 (quattro – Cillo, Dotto, Bertola, Pasqualin) espressi per alzata di mano dai n. 14 componenti il Consiglio dell'Unione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il responsabile del servizio
Saggiorato Lorella

(*)_____

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Ceccato geom. Fabrizio)

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Tammaro Laura)

(*)_____

(*)_____

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Unione il 22 aprile 2014 e per 15 giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

IL SEGRETARIO
(Tammaro dott.ssa Laura)

Data 22 aprile 2014

(*)_____

([1]) Copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO
(Tammaro dott.ssa Laura)

Data _____

(*)_____

COMUNE DI SOSSANO ALLEGATO A)

TARIFFE DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire Stot(n)	Inserire N(n)	Inserire Ps
1	55628,4	402	50%
2	70977,84	459	50%
3	57452,37	352	50%
4	46895,38	294	50%
5	21387,12	126	50%
6 o più	7938,16	45	50%
Totale	260279,27	1678	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,333	40,62
0,389	81,24
0,429	104,09
0,460	132,02
0,492	162,53
0,516	187,92

TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliere (≤ 100%): 100%

n.	Attività	Inserire Stot(ap)	Inserire Ps	Tariffe Fisso €/mq	Tariffe Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.738,00	0%	0,250	0,286
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.917,00	0%	0,443	0,606
3	Stabilimenti balneari	0,00	0%	0,229	0,342
4	Esposizioni, autosaloni	13.522,95	0%	0,181	0,275
5	Alberghi con ristorante	606,00	0%	0,645	0,966
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0%	0,482	0.720
7	Case di cura e riposo	3.443,00	0%	0,573	0,860
8	Uffici, agenzie, studi professionali	4.721,00	0%	0,603	0,902
9	Banche ed istituti di credito	741,00	0%	0,332	0,495
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	6.541,00	0%	0,525	0,782
	- idem utenze giornaliere	0,00	0%	**0,003**	**0,004**
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	317,00	0%	0,645	0,967
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	2.215,00	0%	0,434	0,649
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	585,00	0%	0,555	0,830
14	Attività industriali con capannoni di produzione	18.073,00	0%	0,259	0,385
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	8.621,00	0%	0,332	0,495
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	656,00	0%	2,919	4,361
	- idem utenze giornaliere	0,00	0%	**0,016**	**0,024**
17	Bar, caffè, pasticceria	1.308,00	0%	2,195	3,278
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.290,00	0%	1,061	1,586
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	849,00	0%	0,929	1,384
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	226,00	0%	3,654	5,465
	- idem utenze giornaliere	0,00	0%	**0,020**	**0,030**
21	Discoteche, night-club	0,00	0%	0,627	0,941
		70.369,95			

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 106.981,35

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	TFd Quf.Ka(n)
1	0,84	55628,4	46.727,86	0,397	0,333
2	0,98	70977,84	69.558,28	0,397	0,389
3	1,08	57452,37	62.048,56	0,397	0,429
4	1,16	46895,38	54.398,64	0,397	0,460
5	1,24	21387,12	26.520,03	0,397	0,492
6 o più	1,30	7938,16	10.319,61	0,397	0,516
		Totale	**269.572,98**		

Gettito	
€	18.544,18
€	27.604,54
€	24.624,27
€	21.588,37
€	10.524,60
€	4.095,39
€	**106.981,35**

Verificato

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)		
CVd (€)	€	158.005,62
Qtot (kg)	€	999.805,00
Cu (€/kg)	€	0,16
Quv		321,29

Inserire

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	TVd Gettito	
	0,60	1,00	50%	0,80	402	321,6	40,62	€	16.329,278
2	1,40	1,80	50%	1,60	459	734,4	81,24	€	37.289,247
3	1,80	2,30	50%	2,05	352	721,6	104,09	€	36.639,326
4	2,20	3,00	50%	2,60	294	764,4	132,02	€	38.812,501
5	2,90	3,60	43%	3,20	126	403,326	162,53	€	20.478,925
6 o più	3,40	4,10	43%	3,70	45	166,545	187,92	€	8.456,342
					Totale	**3111,871**		€	158.005,619

Verificato

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctapf	30.174,20
QTnd	50.039,35
Qapf	0,603009365
% di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%)	100%

	Attività	Kc min.	Kd max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	50%	0,415	4.738,00	1966,27	0,250	1.185,68
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	50%	0,735	1.917,00	1409,00	0,443	849,64
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0%	0,380	0,00	0,00	0,229	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0%	0,300	13.522,95	4056,89	0,181	2.446,34
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	0%	1,070	606,00	648,42	0,645	391,00
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0%	0,800	0,00	0,00	0,482	0,00
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0%	0,950	3.443,00	3270,85	0,573	1.972,35
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0%	1,000	4.721,00	4721,00	0,603	2.846,81
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0%	0,550	741,00	407,55	0,332	245,76
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0%	0,870	6.541,00	5690,67	0,525	3.431,53
	- idem utenze giornaliere	1,74	2,22	0%	1,740	0,00	0,00	1,049	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0%	1,070	317,00	339,19	0,645	204,53
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	0%	0,720	2.215,00	1594,80	0,434	961,68
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0%	0,920	585,00	538,20	0,555	324,54
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0%	0,430	18.073,00	7771,39	0,259	4.686,22
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0%	0,550	8.621,00	4741,55	0,332	2.859,20
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0%	4,840	656,00	3175,04	2,919	1914,58
	- idem utenze giornaliere	9,68	14,84	0%	9,680	0,00	0,00	5,837	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0%	3,640	1.308,00	4761,12	2,195	2.871,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	0%	1,760	1.290,00	2270,40	1,061	1.369,07
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0%	1,540	849,00	1307,46	0,929	788,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0%	6,060	226,00	1369,56	3,654	825,86
	- idem utenze giornaliere	12,12	20,88	0%	12,120	0,00	0,00	7,308	0,00
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	0%	1,040	0,00	0,00	0,627	0,00
						70.370	50039,35		30.174,20

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

CVnd	44.565,64
QTnd	405.433,53
Cu	0,110
% aumento utenze giornaliere	100%

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	0%	2,600	4.738	12.319	0,286	1.354,09
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	0%	5,510	1.917	10.563	0,606	1.161,06
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	0%	3,110	0	0	0,342	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	0%	2,500	13.523	33.807	0,275	3.716,14
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	0%	8,790	606	5.327	0,966	585,52
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	0%	6,550	0	0	0,720	0,00
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	0%	7,820	3.443	26.924	0,860	2.959,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	0%	8,210	4.721	38.759	0,902	4.260,47
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	0%	4,500	741	3.335	0,495	366,53
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	0%	7,110	6.541	46.507	0,782	5.112,04
	- idem utenze giornaliere	14,22	18,24	0%	14,220	0	0	1,563	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	0%	8,800	317	2.790	0,967	306,64
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,90	8,50	0%	5,900	2.215	13.069	0,649	1.436,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	0%	7,550	585	4.417	0,830	485,49
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	0%	3,500	18.073	63.256	0,385	6.953,11
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	0%	4,500	8.621	38.795	0,495	4.264,33
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67	60,88	0%	39,670	656	26.024	4,361	2.860,53
	- idem utenze giornaliere	79,34	121,76	0%	79,340	0	0	8,721	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	0%	29,820	1.308	39.005	3,278	4.287,42
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	0%	14,430	1.290	18.615	1,586	2.046,15
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	0%	12,590	849	10.689	1,384	1.174,94
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	0%	49,720	226	11.237	5,465	1.235,15
	- idem utenze giornaliere	99,44	171,20	0%	99,440	0	0	10,931	0,00
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	0%	8,560	0	0	0,941	0,00
							405.434		44.565,64